

# Amici del Museo del Tessuto di Prato

AMICI  
del  
Museo del Tessuto di Prato

Museo  
del Tessuto

03

Numero 3  
Giugno 2008

Publicazione semestrale

Direttore responsabile

Stefano Panconesi

Segr. di redazione Silvia Fiaschi

Grafica Noè\_Firenze

Associazione Amici del  
Museo del Tessuto di Prato  
Via S. Chiara, 24  
59100 Prato - Italia  
Tel. 0574/611503  
Fax 0574/444585  
amici@museodeltessuto.it

in fase di registrazione

## Guido Pugi

Presidente dell'Associazione Amici del  
Museo del Tessuto di Prato



Cari Amici,

quando alcuni mesi addietro mi è stato proposto di assumere la presidenza dell'Associazione ho provato un sentimento che non è facile descrivere in queste poche parole di saluto. Succedere a Carlo Ponzecchi, la persona che tutti noi consideriamo il vero "babbo" del Museo, è di per sé un compito tutt'altro che facile, che mi onora ma allo stesso tempo mi fa sentire il peso di una certa responsabilità. Carlo, comunque, - lo dico per tutti i soci che non hanno avuto modo di seguire le riunioni dell'Associazione nelle quali è maturata questa scelta - non ci lascia, proprio come un padre non potrebbe mai lasciare i propri figli. Più semplicemente, dopo tanti anni di impegno "a tempo pieno" ed in prima persona, ha sentito

il bisogno di cedere formalmente il testimone e di condividere le crescenti responsabilità, pur nella volontà di continuare a lavorare dietro le quinte per l'Associazione e per il Museo con lo stesso entusiasmo di sempre.

E' stato proprio Carlo a chiedermi, a livello personale, se fossi disposto a coprire il periodo che rimaneva da ora alla fine del suo mandato e non potevo che accettare nel caso il consiglio avesse condiviso questa sua idea.

Devo ammettere di essere davvero contento che per affiancare Carlo - più che succedergli -, il Consiglio dell'Associazione abbia pensato a me. Mi sono occupato del Museo del Tessuto per dodici anni ininterrottamente, a partire da quando Comune di Prato, Unione Industriale Pratese e altre istituzioni cittadine decisero di iniziare a lavorare per la costruzione di un grande museo del tessile. Era - se non ricordo male - il 1994. Nove anni dopo, il 5 maggio 2003, inaugurammo la splendida sede presso la fabbrica Campolmi, che l'allora Soprintendente Antonio Paolucci definì "un miracolo, un autentico bellissimo miracolo pratese". Da marzo 2007 ho ceduto a mia volta il testimone della gestione della Fondazione Museo del Tessuto ad Andrea Cavicchi, che sta portando avanti il museo in modo impeccabile e con entusiasmo, determinazione e una chiara visione di quanto strategica sia questa struttura per la città ed il territorio.

Oggi torno con entusiasmo a fianco del Museo del Tessuto tramite una delle sue costole, l'Associazione Amici, perché il Museo mi appassiona e perché sono sempre più convinto che la nostra istituzione abbia bisogno dell'impegno e della partecipazione attiva delle singole persone.



**Guido Biancalani**

**“Meridiani e paralleli”  
Intrecci da tutto il mondo**



E' cominciato tutto oramai tanti anni fa, con un primo scatto nella Medina di Fez in Marocco, fatto ad una primitiva e coloratissima tintoria che mi aveva colpito per la sua particolarità. Da allora, nei miei molti viaggi in Africa ed Asia, ho sempre cercato di riportare immagini che potessero documentare sia la varietà di abiti indossati dai vari popoli, che gli strumenti, le tecnologie o le manualità usate per costruirli. E' a causa o grazie ad una mia deformazione professionale che ho scoperto così un mondo variegato ed estremamente interessante dove, nonostante lo scopo finale fosse sempre quello di intrecciare orditi e trame, questo veniva raggiunto nelle maniere più diverse e geniali.

Ho avuto modo di vedere i telai “a fossa” dello Yemen, i telai orizzontali delle popolazioni berbere dell'Algeria ed i telai del popolo Dogon della falesia di Bandiagara nel Mali, ornati di idoli come un'oggetto sacro e comunque “vitale”.

Nel Laos ho trovato telai la cui struttura era ricavata da involucri di bombe a “grappolo”, ed in un paesino sperduto del Gujarat, in India, ho potuto ammirare una piccola macchina da filatura azionata a mano da un'anziana donna, mentre contemporaneamente cullava il

piccolo nipotino in un'amaca pendente dal soffitto.

Ho potuto inoltre veder filare le setole del cocco nello Stri Lanka e gli stampatori batik dell'isola di Giava. Sono rimasto affascinato nell'osservare giovani donne del lago Inn, in Birmania, ricavare da una speciale foglia fili sottili e resistenti come seta, tutto con il solo ausilio delle mani e di una rudimentale lama.

I tessuti stessi, ottenuti con queste operazioni artigianali, sono una vera e propria peculiarità delle varie popolazioni: dai leggerissimi e candidi cotonei dei contadini etiopi, alle coloratissime e preziose vesti dei sacerdoti copti delle chiese di Lalibela, dalle sgargianti stampe degli abiti delle madri dell'Africa Occidentale, ai burka rigorosamente neri delle donne sposate di Hyderabad.

Per quanto riguarda i colori dei tessuti, ho potuto osservare varie tecniche di applicazione dei coloranti, siano questi vegetali o minerali. E' stato estremamente interessante fotografare i bambini delle popolazioni tribali del Triangolo d'oro ai confini con la Cina che riuscivano ad ottenere su dei cotonei uno splendido colore fucsia; così come è stato emozionante immortalare i tintori dei “suk” del Marocco mentre “lisavano” a mano i filati per sviluppare l'indaco precedentemente applicato.

Su richiesta degli Amici del Museo del Tessuto cercherò, nel corso di una serata organizzata in occasione dell'esposizione sui tessuti etnici, di trasmettervi alcune delle mie sensazioni che con occhi e cuore da pratese ho provato in giro per il mondo.



## Come diventare Amico del Museo

### Socio sostenitore

I soci sostenitori sono le persone fisiche oppure le aziende che contribuiscono con una quota di adesione minima di € 100.

### Socio ordinario

I soci ordinari sono le persone fisiche interessate alle attività del Museo. La quota di adesione è di € 25; per i ragazzi di età inferiore ai 30 anni la quota è di € 15.

### Modalità di pagamento delle quote associative:

Bonifico bancario, intestato a :  
"Associazione Amici Museo del Tessuto",  
CariPrato - Ag. Piave - 59100 Prato  
Cin N - Cod. ABI 06020 - Cod. CAB 21516 - C/C 016570000855  
Causale: Quota associativa anno .....- Nome e cognome del Socio o Ragione Sociale –

Versamento su C/C postale n. 25946559 intestato a "Associazione Amici Museo del Tessuto"

In contanti direttamente presso il Museo del Tessuto, referente Silvia Fiaschi  
(orario museo -Via S. Chiara, 24 - Prato).

### Vantaggi:

- ingresso gratuito al Museo
- ingresso ridotto esteso ai componenti della famiglia del socio
- ingresso gratuito agli incontri e ai seminari
- ingresso gratuito alle visite appositamente organizzate dal museo alle mostre temporanee
- sconti sui prodotti editoriali e di altro genere in vendita presso il bookshop
- riduzioni sulle quote di partecipazione alle attività a pagamento organizzate dal Museo
- prelazione sulle prenotazioni per partecipare alle iniziative del Museo
- ingresso ridotto presso il Museo d'Arte Contemporanea “L.Pecci”
- riduzione per gli spettacoli all'interno dei Teatri “ Politeama Pratese”, “Metastasio” e “Fabbricone”

**Associazione Amici del Museo del Tessuto di Prato**  
c/o Museo del Tessuto  
Via S. Chiara, 24  
59100 Prato  
Tel. 0574-611503 Fax 0574-444585  
e-mail: amici@museodeltessuto.it



**Daniela Degl'Innocenti**  
Conservatrice del Museo del Tessuto

**Terre Lontane.  
Tessuti e abiti tradizionali etnici del  
Museo del Tessuto**

Negli ultimi anni, grazie al contributo degli Amici del Museo del Tessuto, le collezioni etniche sono state arricchite da manufatti che oggi più che nel passato, costituiscono un'originale e valida opportunità creativa per chi opera nel settore della progettazione tessile e della moda contemporanea. La selezione degli oggetti che vengono presentati in mostra ha tenuto conto della necessità di offrire una panoramica delle produzioni tradizionali dei diversi continenti, cercando di evidenziarne particolarità e funzioni in relazione alle culture considerate. Alcune opere provengono da etnie dell'Africa centrale e occidentale, caratterizzate da una forte tipicità nell'espressione tessile nonostante il continuo modificarsi dei confini geografici che fa limitare l'uso del termine "tribale". I manufatti appartengono ai popoli dislocati lungo il corso del fiume Congo, generalmente identificati come *Kuba*. Tra quelli selezionati si apprezzano gli *Shoona*, "velluti" realizzati in rafia vinifera, materiale impiegato anche per la confezione delle splendide *Ntshaké* (gonne da ballo) prodotte dalle etnie *Ngeendé* o *Nngongo* e *Busboong*. Dall'Africa occidentale provengono alcuni abiti cerimoniali del popolo *Wodaabe* (Nigeria), indossati per l'annuale rito di corteggiamento collettivo che si tiene a sud del Sahara. Per il continente asiatico sono state selezionate opere provenienti dalle regioni occidentali dell'India, Rajastan e Gujarat che hanno fatto del tessile un autentico "media" sociale. Tessuti destinati al culto e all'abbigliamento sono realizzati nelle più diverse tecniche: dalla stampa a matrice lignea al ricamo con applicazione di specchietti. Anche l'Indonesia, nella sua estensione geografica, ha mantenuto forti tradizioni tessili che impiegano la tecnica *ikat* e la tessitura a telaio, dando origine a manufatti che sono simbolo di distinzione sociale. La seta, infine, rimane il linguaggio preferenziale e tradizionale della Cina, rappresentata da raffinati capi d'abbigliamento e ricami della dinastia Qing (1644-1911). Per l'Oceania viene presentato un inedito manoscritto (fine sec. XVIII) che consiste in una relazione sul *tapa* - tessuto non tessuto-ottenuto dalla corteccia della *Broussonetia papyrifera* e dell'albero del pane, impiegato in passato per drappeggiare vesti regali. Infine dal Messico capi d'abbigliamento e accessori del popolo *Huichol*, espressioni della contaminazione culturale storicamente intercorsa tra i colonizzatori spagnoli e gli indigeni.

**Laura Fiesoli**  
Sezione Contemporanea, Museo del Tessuto di Prato

**Superhuman Performance.  
L'evoluzione del tessuto per lo sport**

Nell'anno delle Olimpiadi di Pechino la Fondazione Museo del Tessuto ha deciso di dedicare al tema dello sport il proprio evento espositivo di punta. "Superhuman Performance" illustra l'evoluzione dell'abbigliamento sportivo nelle principali discipline agonistiche e, con un filo di ironia e di provocazione, gioca sull'idea che i moderni campioni dello sport possano diventare dei veri e propri 'supereroi' grazie allo sviluppo della tecnologia tessile. La scelta del giusto tessuto e della giusta forma infatti non incidono soltanto sul look degli sportivi ma, cosa ben più importante, sulle loro performance, rendendo indispensabile la ricerca di capi con un alto valore aggiunto tecnologico.

'Campioni' e 'performance' sono dunque le parole chiave della mostra, che espone più di cento oggetti tra capi di abbigliamento, divise, tenute sportive e complementi provenienti da musei, archivi e da oltre cinquanta aziende italiane e internazionali tra le più importanti del settore. Tra queste emergono anche molte qualificate aziende del distretto pratese che da anni si sono specializzate nella produzione di tessuti tecnici per lo sport diventandone leader.

Nella prima sezione grandi campioni del passato come Tazio Nuvolari, Gino Bartali, Celina Seghi e Learco Guerra, si confrontano con gli sportivi del presente - Valentino Rossi, Carolina Kostner, Fiona May e molti altri - e ogni abito evoca un talento, un sistema di valori, una storia di successi e di sconfitte.

Attraverso questi confronti, il percorso documenta l'evoluzione di molte foggie e tessuti nei diversi sport - sci, ciclismo, calcio, nuoto, tennis, atletica, automobilismo, motociclismo ed altri - e allo stesso tempo dimostra la persistenza del valore iconico di alcuni capi storici, primo fra tutti la celebre 'maglia rosa', esempio assoluto di un indumento sportivo che riassume in sé il simbolo della vittoria.

La seconda sezione della mostra è proiettata verso il futuro ed illustra le più recenti innovazioni tecnologiche nel settore dello sportswear. L'obiettivo è mostrare come la ricerca sulle fibre e sui tessuti porti sempre più alla realizzazione di indumenti in grado di stimolare se non addirittura di amplificare le prestazioni dei campioni come se fossero dotati, a fianco di un innato talento, anche di incredibili 'superpoteri'.

L'esposizione include materiali, progetti e capi d'abbigliamento capaci di garantire tre tipi di funzionalità: 'performance' - ad esempio aerodinamicità e acquadinamicità - 'protezione' - termoregolazione caldo/freddo e sicurezza contro gli impatti violenti - ed 'intelligenza' - materiali ingegnerizzati e *smart fabrics* che integrano la ricerca tessile con quella elettronica. Ai tessuti, principali artefici delle qualità funzionali degli indumenti sportivi, è dedicato uno spazio ad hoc in cui si illustrano le caratteristiche dei prodotti più all'avanguardia. E' qui che emerge il contributo delle aziende pratesi che operano in questo ambito e che da anni collaborano con i principali brand internazionali trainando l'innovazione di settore.



**Calendario Attività  
dell'Associazione Amici del Museo  
del Tessuto**  
secondo semestre 2008

Giovedì 2 Ottobre, ore 21.00

Conferenza

**"Fili e Trame tra sabbia e cielo del deserto"**

Analisi di una vecchia bisaccia.

A cura di Graziella Guidotti

Sabato 25 e Domenica 26 Ottobre 2008

**Gita in Svizzera.**

**In occasione della mostra "Bourgeois  
Pride and Princely Splendour. Costumes  
from the Sixteenth to Eighteenth"**

Fondazione Abegg

Riggisberg - Svizzera

www.abegg-stiftung.ch

Per i dettagli, contattare il museo

Giovedì 20 Novembre, ore 21.00

Conferenza

**Industrializzazione & sviluppo  
urbanistico. L'espansione industriale  
pratese dagli inizi del Novecento fino  
al secondo dopoguerra.**

L'ultima conferenza del ciclo tratta la matura industrializzazione della provincia pratese sviluppatasi in concomitanza con l'espansione urbanistica della città secondo alcune precise direttrici.

A cura dell'arch. Giuseppe Guanci

Giovedì 4 Dicembre, ore 21.00

Proiezione fotografica

**"Meridiani e paralleli"**

**Intrecci da tutto il mondo**

Esperienze, sensazioni con occhi e cuore da pratese

A cura di Guido Biancalani

La serata sarà accompagnata da una danza a tema

*Si ricorda che l'Associazione  
Amici del Museo del Tessuto  
ha acquistato per i suoi  
soci il catalogo della mostra  
"Superhuman Performance".  
Contattare la sede per il  
ritiro del volume.*



Le attività sono aperte a tutti

Per i Soci dell'Associazione Amici del Museo del Tessuto la partecipazione alle attività è gratuita mentre per i non soci è previsto un ingresso di €. 3.00 a persona.

Il calendario delle attività potrà subire variazioni, per qualsiasi informazione e chiarimento vi preghiamo di contattare il museo o inviare una mail:

tel 0574/611503

amici@museodeltessuto.it



**Il programma culturale  
del Museo del Tessuto**  
secondo semestre 2008

**Superhuman Performance.**

**L'evoluzione del tessuto per lo sport**

Vedi articolo all'interno

20 giugno - 30 novembre 2008

**Terre Lontane.**

**Tessuti e abiti tradizionali etnici del  
Museo del Tessuto**

Vedi articolo all'interno

20 giugno - 31 dicembre 2008

**Attività del Giovedì sera di Luglio**

**Giovedì 10 e 31, ore 21.00**

Visite guidate alle mostre

**Attività per famiglie**

**Giovedì 3 e 24, ore 21.00**

Letture di fiabe a tema tessile

**Giovedì 17, ore 21.00**

Laboratorio creativo Palla di Pezza

**Attività previste in occasione delle  
esposizioni in corso:**

**Seconda domenica del mese a partire da  
Settembre, ore 16.30**

Visita guidata alle esposizioni

**Sabato e Domenica**

Kit didattico per famiglie

**Altre Attività in "cantiere"**

**Luglio**

Corso sulla realizzazione di costumi da bagno

**Settembre - Novembre**

Conferenze sull'applicazione di tessuti ad alto contenuto tecnologico nel settore dell'abbigliamento sportivo, sull'innovazione nello sportswear e sul trasferimento tecnologico al settore

Proiezione di film e documenti audiovisivi sulla storia dello sport, sui protagonisti dello sport e sulla storia delle olimpiadi

**Ottobre**

Workshop di tintura naturale con indaco e cocciniglia e proiezione di video sulle tinte naturali;

Laboratorio di stampa serigrafica e decorazione con motivi indiani;

Corso di patchwork e trapunto per realizzare manufatti orientali;

**Novembre**

Corso di tessitura a cinghia e decorazione attraverso l'uso di piume, perline, frange;

Laboratorio di stampa a riserva Tie & Dye;

Laboratorio di stampa sul design sportivo

**Orario di apertura:**

Lunedì - Venerdì 10.00 - 18.00

Sabato 10.00 - 14.00

Domenica 16.00 - 19.00

Chiuso il Martedì

Per maggiori informazioni

su date e orari delle attività contattare il

Museo del Tessuto (tel. 0574 - 611503)

o visitare il sito [www.museodeltessuto.it](http://www.museodeltessuto.it)